Anno IV. Sabato 1 Maggio 1880 N. 104

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione, presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 30 aprile.

Mentre la Camera italiana rimarrà chiusa alcuni giorni per l' avvenuta crisi ministeriale; il Parlamento inglese cominciò già la sua azione con perfetta calma. Un telegramma ci dice che venne aperto da una Commissione Reale, e senza discorso inauguratorio, e già procedette alla nomina del Presidente.

Dopo i tanti discorsi de' politicanti grandi e minuti intorno il contegno della Russia di confronto all' alleanza austro-germanica; dopo tante dicerie circa eventuali alleanze, che dividerebbero l' Europa in due campi, non senza maraviglia leggiamo oggi nella *Post* di Berlino un articolo che, a proposito del trionfo elettorale di Gladstone, immagina rediviva e prepotente l' alleanza dei tre Imperatori.

Il capo del nuovo Ministero di Londra non è gradito alla Russia ufficiale, come sospetto di alimentare le speranze dei nihilisti e de' panslavisti. Quindi a rinvigorirsi contro i possibili eventi che la politica inglese potrebbe preparare in Europa, la Russia si stringe di nuovo alla Germania ed all' Austria. Or da questo avvicinamento potrebbero ben presto originare serie conseguenze, cui la non bene definita questione d' Oriente darà il primo impulso.

Che se in Europa, per l'avvento di Gladstone al potere, minacciasi qualche varietà nell' indirizzo della diplomazia, in China persistono le velleità bellicose; almeno ciò annuncia il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo. Quindi la Russia in Asia avrà campo ad osteggiare, prima che non in Europa, la politica inglese, dacchè è indubitato come due grandi Potenze, quali sono Russia ed Inghilterra, non potrebbero rimanere indifferenti di confronto all'agitazione militare del celeste Impero.

LA CRISI

Senza unire la nostra voce ai piagnistei fastidiosi del *buon Giornale di Udine* che (credendo di avvantaggiar la Destra nell'opinione pubblica) non si stancò mai di vilipendere la Sinistra e tutti i Ministeri che da essa emanarono, noi non abbiamo celato il nostro profondo disgusto per le *fazioni*, in cui si mostrò scandalosamente scissa la Maggioranza. Noi abbiamo più volte dimostrato come con tante *fazioni*, e mutabili ogni giorno ne' propositi e negli atti, a niun Ministero possibile fosse il governare pel bene del Paese.

Noi, però, avremmo assai volontieri scongiurata quest'ultima crisi, perchè poche se timane ancora doveva sedere la Camera, e quindi si avrebbero avute le elezioni generali. Nè legittima essa crisi ci appare; anzi inespicabile, qualora la cronaca delle *fazioni* non servisse a rivelarne le cagioni recondite.

Poc'anzi erasi tanto parlato di conati conciliativi, che potemmo credere alla loro efficacia. Ma non abbiam forse tenuto esatto calcolo dell'egoismo, de' risentimenti personali, dell'abitudine all'intrigo per cui taluni vollero e seppero imporsi. Per tutto ciò conciliazione non avvenne, nemmeno transitoria, nemmeno apparente, quale la chiedevamo noi qual segno di patriotismo.

Si volle la crisi, e oggi la si ha; ma non ci sembra coonestata la cagione immediata di essa. Difatti, a che accusare il Ministero Cairoli-Depretis di dare impaccio al lavoro legislativo? a che *deplorare* la necessità di ricorrere al bilancio provvisorio? Chi ha la colpa di questa necessità? Il Ministero, ovvero la Commissione pel bilancio? Erano forse pronte tutte le Relazioni? E non accadde forse che la Camera, con le lunghe sue discussioni su alcuni bilanci, si facesse complice di questa necessità? Ma col voto dell'altro jeri si volle punire il Ministero per le colpe altrui, cioè della Commissione o della Camera!

Dunque, a parer nostro, non è schietto il motivo della crisi; alla quale se ci spiacque il rilevare come l'on. Zanardelli abbia contribuito, non ci maravigliammo della cooperazione dell'on. Nicotera, quantunque poche settimane fa, 27 marzo 1880, il Deputato di Salerno con solenne discorso fosse apparso patrocinatore del Ministero; non ci meravigliammo dell'onor. Crispi, perpetuamente inquieto e che non sarà mai più contento di verun Ministero, tranne di quello che (nè sarebbe impossibile) prendesse il nome da lui medesimo.

Ned il contegno della Destra poteva essere diverso. Malgrado le oneste parole del Minghetti, la Destra sarebbesi coalizzata con qualsiasi *fazione* della Camera, pur di riuscire a moltiplicare gl'imbarazzi degli avversarii. Contegno logico, e di cui oggi l'*Opinione* si vanta per la centesima volta, concludendo col solito ritornello essere gli uomini di Sinistra, tutti e niuno eccettuato, inetti a governare, e non avere l'Italia àncora di salvezza, se non rimettendo in seggio il serafico Minghetti, il furbo di Biella, e Silvio Spaventa, e Visconti-Venosta e altri consorti.

Che si venga a ciò non lo crediamo possibile nè adesso, nè in seguito alle elezioni generali. Però, ad impedire la riazione, sarà necessario che il paese impari anche dalla presente crisi a studiare un rimedio ai tanti mali del parlamentarismo italiano. Quanto a noi, quando saranno indette le elezioni, alzeremo la voce per conseguire unico intento, quello di sciogliere i *gruppi*.

Un centinajo di *uomini nuovi*, non ligati a verun capo-gruppo, e conoscitori della cronaca scandalosa della Camera, e sinceramente amanti dell' Italia e del prestigio delle sue istituzioni, basterebbe per vincere la tirannia di alcuni torbidi ambiziosi, e per assicurare ad un Ministero liberale larga base parlamentare e quella durata che gli permetta di governare il paese, ormai annojato delle *fazioni* e delle frequenti *crisi*.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29, pubblica un R. decreto del 4 corrente nel quale si ordina che dal 1° gennaio 1880 la ripartizione in classi delle Tesorerie, il montare delle cauzioni che debbano prestare i tesorieri a garanzia della loro gestione, e l'assegno annuo per le spese d' ufficio di ciascuna Tesoreria, sono variati, secondo una tabella annessa allo stesso decreto.

— Il *Bersagliere* dichiara che il voto della Camera significa la riconciliazione di tutta la Sinistra.

— Scrivono da Roma: È fatto incerto il modo in cui verrà risolta la crisi. I depretini si adoperano affinchè si abbia a procedere allo scioglimento della Camera conservando Depretis al Ministero, e dividono i 177 voti contrari in 81 di Destra e 96 di Sinistra mostrando così che la frazione ostile è incapace di comporre il Ministero.

— L' *Opinione*, sostiene che il voto di ieri dimostra essere la Sinistra incapace di comporre un Ministero durevole; poter ciò fare soltanto la Destra.

— Crispi, Nicotera e Zanardelli hanno fatto replicate dichiarazioni di voler comporre un Ministero che concilii tutte le frazioni della Sinistra.

— La *Riforma* dichiara che il desiderio dei coalizzati è di conservare Cairoli alla presidenza con colleghi che facciano una politica diversa da quella di Depretis.

NOTIZIE ESTERE

Ci si annunzia un'agitazione politica al Giappone. La popolazione domanda una Costituzione. Dicono che il gen. Toriwo, che rese al Governo importanti servigi durante l'ultima ribellione dei Satsuma, abbia chiesto la sua dimissione, perchè insisteva presso il Mikado onde mantenesse la sua parola di accordare un Governo rappresentativo. L'agitazione si manifesta principalmente nelle Prov., del S. O., e dicevasi che le guarnigioni di Kumamoto e di Hiroscima avessero ricevuti ordini segreti di tenersi pronte alla chiamata. A Tikio solo si sono formate 17 *Società politiche* che, a quanto dicesi, contano 16,670 membri.

— Si ha da Parigi, 30 aprile. La maggioranza della Camera manifesta una ferma risoluzione di spingersi seriamente nella via delle riforme. La Commissione per l'epurazione della magistratura adottò il progetto di sospendere la inamovibilità, combattuto dal Cazot, ministro guardasigilli. La Commissione pel progetto di legge sul diritto di riunione respinse le restrizioni proposte dal ministro Lepère. Si credono probabili prossime modificazioni nel Ministero.

Annunciasi la pubblicazione imminente del giornaletto partigiano del principe Gerolamo, intitolato *Napoléon*.

L'ex- deputato bonapartista Tristan Lambert ha scritto al principe Gerolamo annunziandogli il suo passaggio nelle file dei legittimisti. Il principe Gerolamo ha assicurato i suoi amici che la principessa Clotilde ha acconsentito a ritornare presto a Parigi, ed a coabitare con lui.

Appena scaduto il termine concesso alle congregazioni per chiedere l'autorizzazione, cioè il 23 prossimo giugno, il Governo ne scioglierebbe una delle minori, aspettando, in caso di opposizione, la sentenza dei tribunali per sciogliere le altre.

Le varie frazioni della destra del Senato nominarono alcuni delegati per cercare di mettersi d'accordo con quella frazione del centro sinistro che è contraria ai decreti del 29 marzo.

Dicesi che E. Girardin abbia intenzione di rinunziare al mandato di deputato.

Dalla Provincia

Maniago, 28 aprile.

Questa mattina, dopo qualche giorno di leggera indisposizione, improvvisamente si aggravò il male al conte **Galvano Maniago**; che, appena trentenne, moriva.

La sua vita fu breve, ma triste nell'avventura. Avrebbe potuto passare gli anni della sua giovinezza con splendore; ma, fedele alla data promessa, fu costante nell'abnegazione, nei patimenti, nel dolore, e restò vittima.

Tutti quelli che hanno conosciuto, e sanno apprezzare le passioni umane, senza ipocriti pregiudizii, lamentano l'immatura morte di quello sventurato giovane.

A. M.

CRONACA CITTADINA

Corte d' Assise. Udienza del 29 aprile 1880.

L'altro ieri venne aperta la prima sessione del secondo trimestre di quest'anno.

La Corte è composta dell'egregio consigliere d'Appello cav. Giuseppe Billi, e dei Giudici signori Bodini dott. Giuseppe e Gozzetti dott. Giuseppe.

Si discusse la causa in confronto di Ragogna Luigi fu Pietro detto Belloz, e di Scussat Domenico fu Gio. Maria detto Paudiras, entrambi di Aviano.

Il primo è accusato di furto qualificato *pel tempo e pel mezzo* per avere nella notte dal 14 al 15 ottobre 1879 rubato a danno di certo Oliva Marc'Antonio, introducendosi nella casa d'abitazione di questi per una finestra alta dal suolo più di due metri, un vasojo d'argento ed alcune posate di pacfond del valore di L. 160.30.

Il secondo è accusato di ricettazione semplice, per avere assunto l'incarico di vendere gli oggetti rubati, dopo averne conosciuta dal Ragogna la furtiva provenienza.

Il Ragogna confessò pienamente il fatto addebitatogli. Anche lo Scussat si rese confesso nel periodo istruttorio; ma non comparve all'udienza per cui fu dichiarato contumace.

Il P. M. rappresentato dal cav. Emilio Federici, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, chiese un verdetto affermativo per entrambi gli accusati, appoggiando, le sue conclusioni alla confessione dei medesimi.

Il difensore del Ragogna, avv. Vincenzo Casasola, cercò di escludere la qualifica del tempo, ed instò perchè venissero accordate al suo difeso le circostanze attenuanti.

Il verdetto dei Giurati fu conforme alle domande del rappresentante l'accusa, ed ammise le attenuanti per tutti due gli accusati.

In base a questo verdetto, la Corte condannò il Ragogna Luigi alla pena della reclusione per anni tre, e lo Scussat Domenico alla pena del carcere per anni tre.

I Deputati progressisti del Friuli erano tutti assenti dalla Camera l'altro ieri, quando per appello nominale si respinse l'*Ordine del giorno* Baccelli, favorevole al Ministero, tranne l'on. Simoni, che rispose *si*. Erano presenti i Deputati di Destra Giacomelli, Cavalletto e Papadopoli. L'assenza dell'on. Billia è scusata da malattia che lo colse domenica, proprio quando apprestavasi a partire per Roma.

L' Ispettore giudiziario Sostituto Procuratore generale cav. Guli, cui il Ministero di grazia e giustizia assegnava l'ispezione dei Tribunali nel Veneto, si fermò cinque giorni in Udine per adempiere al suo mandato. Adesso trovasi a Tolmezzo.

La Presidenza della Società udinese di ginnastica avvisa:

Sabato 8 maggio corrente alle ore 8 e mezzo di sera avrà luogo il saggio annuale di ginnastica e di scherma degli allievi e dei soci, e quest'anno anche di un gruppo di operai nel Teatro Minerva gentilmente concesso dai proprietari. I soci e gli allievi hanno diritto d' intervenire insieme alle rispettive famiglie senza bisogno di apposito invito.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 *aprile* 1880.

Attivo

Denaro in cassa	L. 17,447.50
Mutui a enti morali	» 275,215.92
Mutui ipotecari a privati	» 352,484.—
Prestiti in conto corrente	» 141,000.—
Prestiti sopra pegno	» 14,391.58
Cartelle garantite dallo Stato	» 348,068.50
Cartelle del credito fondiario	» 22,040.—
Depositi in conto corrente	» 62,405.60
Cambiali in portafoglio	» 83,093.—
Mobili, registri e stampe	» 2,041.76
Debitori diversi	» 18,213.60
Somma l'Attivo	L. 1,336,401.46
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 3,579.10
Interessi passivi da liquid.	» 13,807.69
Simile liquidati	» 440.41
	L. 17,827.20
Somma totale	» 1,354,228.66

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,274,989.08
Simile per interessi	» 13,807.69
Creditori diversi	» 1,134.84
Patrimonio dell'Istituto	» 38,987.31
Somma il Passivo	L. 1,328,918.92
Rendite da liquid. in fine dell'anno	25,309.74
Somma totale	L. 1,354,228.66

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 50 depositi n. 231 per	L. 89,976.18
Id. estinti N. 32 rimborsi n. 189 per	» 83,357.72

Udine, 30 aprile 1880.

Il Consigliere di turno

Braida.

(Comunicato)

Il Ministero di agricoltura industria e commercio ha aperto un concorso per esame per dodici posti di allievo verificatore nell'amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

L'esame avrà luogo a Roma e comincierà il giorno 12 del prossimo luglio.

Il relativo decreto insieme al programma dell'esame è affisso all'albo della Prefettura e presso l'Ufficio di verificazione pesi e misure di Udine e Pordenone.

Onorificenza. L'ing. nob. Marzio De Portis, Vice-Presidente del Comizio Agrario di Cividale è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Pel cattivo tempo non avrà luogo il già annunciato Concerto alla Birraria-Restaurant Dreher.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani 2 maggio ore 7 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Vespri Siciliani » m. Verdi
3. Polka « Sù el pò andà » — Rivetti
4. Fantasia « Ventiquattr'ore al Campo degli Inglesi » — Carini

Parte prima un po' di Storia

Introduzione — Inno inglese (1812) — Marcia ed inno borbonico (1815) — Inno austriaco (1821) — Inno borbonico (1830) — Inno fratelli d'Italia (1848) — Inno borbonico (1849) — Inno e marcia reale (1860 e 61).

Parte seconda, accampamento

Adunata — Entrata delle truppe al campo — Gran rapporto — Disunione — Bivacco (Inno del reggimento, Stella confidente, canzoni popolari, sentinella) ritirata — Rataplan — Appello serale — Segnale del silenzio — Notte — Sogno.

Parte terza, combattimento

Sveglia — Adunanza — Combattimento e finale.

Il campo degli Inglesi e la fantasia del signor maestro Carini Cesare. Erano le 3 pom. del giorno 24 giugno 1875 ed il 47 fanteria in completo assetto di campagna, lasciava Messina per recarsi al campo d'istruzione situato a circa 10 chilometri al nord, in un altipiano a 300 metri del livello del mare; la marcia seguì regolarmente, e dopo 4 ore di faticoso cammino per fiumare asciutte aventi il letto di fina sabbia, entro la quale le gambe dei soldati sprofondavansi frequenti fiate oltre il polpaccio, finalmente si arrivò a por piede sulla sterile radura destinata all'impianto delle tende. I soldati, sebbene stanchi, eccitati dalla voce de' superiori, immediatamente diedero mano alla formazione del campo, ed in capo ad un quarto d'ora, come sospinte da fatata mano, apparvero tre lunghe file di tende; seguì la distribuzione della paglia; ognuno prese la sua parte, portolla al proprio posto, l'accomodò alla meglio, e vi si sdraiò sopra esclamando fra il patetico e l'arrabbiato: « Anche per questa volta al campo degli Inglesi ci sono arrivato. »

Molte persone chiedonsi il perchè di questo nome, e s' abbandonano a vaghe supposizioni; la spiegazione è breve. « Nel 1808 il Gabinetto inglese volendo mettere la Sicilia al sicuro da un colpo di mano di quel mito che noi chiamiamo Napoleone I, decretò e formò in detto posto con le proprie truppe un campo d'osservazione. » Gl'Inglesi vi dimorarono per vari anni e da ciò quel luogo assunse l'appellativo in questione. Da là l'occhio libero e vagabondo, vede l'Etna e lo Stromboli, il Mediterraneo e l'Jonio, le Eolie e le Lipari, il Faro e le Calabrie!... Il Faro... Non havvi al certo Italiano che dal campo degli Inglesi, osservando la sottostante natura, non insuperbisca d'esserlo, anche se inconscio delle storie che magnificano la di lui patria. Quelle magiche spiagge ove siedono matrone Messina e Reggio, quasi sorelle ambenti un caro amplesso, con le palazzine che fanno d'ambe le parti ala, ed i giardini lussureggianti di prodotti esotici indigeni dai lidi Africani, viste da colassù in piena bonaccia, t'offrono uno spettacolo superbo, fantastico, affascinante; se invece lo sono allorchè gli elementi sconvolti, combattono titanica lotta, cessa l'incantevole visione, e subentra il terribile soverchiarsi e frangersi dell'onde, che sommergendosi l'una l'altra, salgono alla spiaggia coprendola di testimoni della loro voracità; lo scoglio di Scilla, quasi loro particolare obbiettivo, è da esse maggiormente investito, ed assalendolo rabbiose, contro esso frangonsi sfumando, sibilando, coprendolo di bava, come cane idrofobo, nè si ritirano che per ritornare e ripetere più orribile l'assalto, e ricadere frante; lotta della materia, ma pur troppo spaventosa, tremenda. Dal campo degli Inglesi tutto ciò ti passa innanzi come se fossi spettatore d'un ballo fantastico in un teatro.

Gli Inglesi dovendo a lungo dimorare lassù vi eressero delle casupole, le muraglie delle quali esistono, sebbene mezzo ruinate, anche oggigiorno e servono ad accrescere la parte pittoresca di quell'incantevole soggiorno.

Tale esuberanza di stupendi panorami non potea che suscitare in un animo gentile, sublimi emozioni; il signor m. Carini pensò a concretarle e renderle indimenticabili dando al Reggimento una memoria di quell'avvenimento; scrisse la fantasia, 24 *ore al campo Inglese*. Nella 1ª parte (Un po' di storia) riproduce per ordine di date gli inni delle nazioni che ebbero possesso di quella terra, accennando a tempo, anche ai varj movimenti insurrezionali ch'ebbero luogo sino alla redenzione di essa; di poi havvi la partenza delle truppe, il loro arrivo al campo, e dopo un bellissimo pezzettino fugato, comincia il bivacco; in esso alternativamente alla banda, sonvi suoni di fanfare e canti popolari; cala la notte; viene benissimo descritta; segue la sveglia, il combattimento e le fanfare reali che ne ordinano la sospensione.

Ecco descritto per quanto mel concedono le forze intellettuali ciò che è il campo Inglese; valga se non ad altro, questo mio piccolo lavoro, ad appagare la curiosità delle compiacenti lettrici.

Bianchi Oreste.

Rettifica. Ci consta che la Ditta Bulfon ha impreso a fabbricare sopra fondo che sempre ha ritenuto proprio, come tutt'ora ritiene con buon fondamento.

In ogni modo è intempestivo ogni giudizio sopra materia così difficile quale si è quella del Regolamento dei confini.

Un cavallo moccioso venne giovedì sequestrato in città e lo stesso giorno abbattuto. Il proprietario è abitante a S. Gottardo. Trovansi ora sotto sequestro due cavalli, uno per aver convissuto col cavallo abbattuto giovedì, altro per ghiandola sospetta mocciosa. Entrambi questi cavalli sequestrati sono di proprietari abitanti ne' casali di S. Gottardo.

La Società dei reduci dalle patrie campagne fu invitata dal *Comizio centrale lombardo dei veterani in Milano* ad aprire una sottoscrizione per un premio da conferirsi alla migliore *Storia documentata della rivoluzione lombarda degli anni* 1848 49 istituito dal Deputato comm. Cesare Correnti coll'offerta di lire 1000. Ora essa rende noto al Pubblico che apre questa sottoscrizione, ed invita coloro che volessero parteciparvi, a consegnare le loro offerte alla Redazione del Giornale *La Patria del Friuli*.

Buca delle lettere.

Onorevole signor Direttore,

La Prefettura fece benissimo ad interessare i signori Sindaci perchè facciano una buona volta cessare lo sterminio delle nidiate operato dai villici, e ciò nell'interesse della moralità, dell'igiene e della agricoltura.

Così operando la Prefettura si rese benemerita dei possidenti, i quali negli uccelli trovano il più valido aiuto contro le miriadi d'insetti che infestano i raccolti e contro i quali a nulla valgono le polveri insetticide ed altri ritrovati della scienza, perchè, chi scrive, li ha tutti esperimentati senza alcun resultato, e nemmeno un crudo inverno, facendone in giornata l'esperimento.

Si rese benemerito dei cacciatori, che pagano le ingenti tasse, perchè all'aprirsi della stagione, trovano selvaggina per divertirsi.

Quando realmente fossero rispettate le nidiate, si conseguirebbe l'utile ed il dilettevole, anche per gl'ingordi villani, che senza pagare imposta alcuna si fanno lecito cacciare in ogni stagione; e quello che è vituperevole, permettono ai loro figli la ricerca e sterminio delle nidiate, e se la ridono quando vedono questi piccoli vandali, cucinare in frittata le uova o tormentare piccoli uccelli che loro capitano fra le mani. E poi si vorrebbe addolcire i villani, quando si permette che fino da fanciulli avezzino il cuore alle barbarie.

La Prefettura, che prese l'iniziativa, tenga dietro all'operato dei signori Sindaci, ed in principalità impartisca ordini severi ai Carabinieri, Guardie di Questura, Doganali e Comunali; ed avrà ben meritato dal paese.

Con distinta stima

Udine, 27 aprile 1880.

Un assiduo lettore.

La Compagnia di prosa canto e ballo, che doveva dare alcune rappresentazioni al Teatro Minerva, per impreveduto circostanze ha sciolto il contratto coi proprietarii di esso Teatro.

FATTI VARII

Iconografia Sabauda. — Al prof. Baldassarre Surdi devesi una Iconografia Sabauda con cenni storico-biografici edita dalla Tipografia Elzeviriana.

Questo lavoro consiste in una tavola litografica in cui sono riprodotti entro altrettanti medaglioni i ritratti dei 42 principi di Casa Savoia collegando con le rispettive figure gli stemmi da essi addottati nelle diverse epoche, circondate da armi e trofei.

A nostro avviso il lavoro non va in qualche punto esente da mende, massime nelle parti laterali che appariscono a prima vista un po' deboli.

Del resto questi sono nei, di fronte ai pregi indiscutibili del lavoro presso dal punto di vista estetico; pregi pei quali il prof. Surdi è meritevole di encomio sia per il pensiero patriotico, che per la novità del concetto, come anche per essere il lavoro perfettamente indovinato. E che ci apponiamo al vero lo prova la benevola accoglienza che il lavoro del Surdi ebbe da S. M. il Re, la quale ordinava che il quadro sia collocato nella Biblioteca di Corte, nonchè dagli onorevoli Ministri dei Lavori Pubblici, della Guerra e dell'Istruzione Pubblica.

L'autore ha poi corredato il suo quadro di un opuscolo degli eleganti tipi elzeviriani contenente per sommi capi i fatti principali della vita di ciascun principe messi insieme con scrupolosa fedeltà, onde meglio chiarire il soggetto del lavoro stesso e renderlo così più interessante ed istruttivo per chi intende farne acquisto e specialmente per i giovani studiosi che si proponessero conoscere le storiche gesta della secolare Casa Sabauda.

Dal lato speculativo, il lavoro non è meno riuscito. Difatti sappiamo che esso venne già acquistato dalla Ditta Cervelli per una somma abbastanza vistosa.

È questo, crediamo, il migliore degli elogi che si possa fare al distinto autore.

Gli annunzi del *New-York-Herald*. — L'11 aprile questo gran giornale conteneva 92 colonne e mezzo di annunzi a pagamento, sei in più del totale degli altri sei giornali del mattino, quali il *Times* il *World*, il *Sun* il *Tribune*, lo *Star*, ed il *Truth*. Contando poi separatamente il numero degli annunzi l'*Herald* ne produsse 4,446 e gli altri sei fogli riuniti 1,899 solamente.

Gli annunzi dell'*Herald* erano nella suddetta edizione classificati sotto 116 rubriche differenti, rappresentanti ogni ramo dello scibile umano e furono stampati in 136 mila copie, che, distese nella larghezza di due pagine, avrebbero coperto in qualsiasi direzione una distanza di 236 miglia.

A comporre l'*Herald* di domenica furono necessari 2,500,000 tipi ed impiegati 120 topografi, che consumarono 1120 ore di lavoro, oltre a 25 uomini per la stereotipia di 288 placche del peso complessivo di sei tonnellate. A classificare gli annunzi lavorano per 18 ore dodici persone.

Esposizione del 1881. Il Comitato ha la soddisfazione di far noti gli incoraggiamenti che da ogni parte d'Italia e da ogni ordine di cittadini vengono alla sua opera. Infatti esso ebbe partecipazione nelle ultime sedute dei concorsi votati dal Municipio di Salerno, dalla Camera di Commercio di Chiavenna, dal Banco di Napoli, ai quali corpi si fa dovere di esprimere i propri ringraziamenti, lieto che tali manifestazioni confermino ognora più il carattere di Nazionale alla solennità della Mostra.

Anche le missioni del Comitato nelle città sorelle, fra le quali il cav. D'Italia e il cav. Ferri recatisi nel Veneto ed a Como ebbero le più cortesi accoglienze ed i più benevoli incoraggiamenti. Il Comitato deve anche speciali ringraziamenti al signor conte Guido Borromeo, che, all'intento di dare un più efficace concorso ha, di proprio impulso, partecipato di devolvere fin d'ora a favore dell'Esposizione l'importo della quota di rimborso, che potrebbe spettargli sulla sua sottoscrizione.

Nella riunione del 22 corr., il Comitato dopo la più ampia discussione, a cui prese parte colla influente sua parola la Commissione Edilizia consultiva, deliberò sulla forma e sulle dimensioni delle gallerie del fabbricato per l'Esposizione; a determinare le quali modalità influirono oltre che le ragioni d'arte, d'economia e di stabilità, il desiderio vivissimo del Comitato di non arrecare alcun danno agli alberi, nel che crede di essere completamente riuscito. Le importanti decisioni prese, permettono ora che si entri propriamente nel periodo dell'attuazione, al quale scopo fra qualche giorno si inviteranno gli assuntori a far le loro proposte, sopra analogo capitolato.

Curiosa truffa. Il signor F.... B...., professore di belle lettere, ed il signor P... L..., d'anni 26, di Bologna, commerciante, dovranno quanto prima comparire avanti al Tribunale di Milano non solo per bancarotta fraudolenta, ma anche per truffa.

Il B.... passava per il proprietario direttore di uno stabilimento di educazione maschile: il P... pel bidello.

Fatto è che ci sono stati i credenzoni che cascarono nelle reti.

Vi fu la ditta Volontieri e Comerio, che affidò al B.... tanta merce per l'importo di lire 1957; ci fu la ditta Rey, che pure servì merce per l'importo di lire 10800; c'è stata la ditta Hoffmann, che ne fornì per l'importo di lire 9682,36; ci fu la ditta Gambarella che ne fornì per l'importo di lire 1205, e la ditta Eichelberg che accordò pure merci per lire 3483,40.

Finalmente i gruppi vennero al pettine: e invece della solenne apertura del collegio si ebbe la solenne dichiarazione di fallimento.

Il Tribunale se ne immischiò, e direttore e bidello dovranno rispondere quanto prima del reato di truffa.

Il caro del pane. Se il pane è caro, la colpa non è certo del Governo. Esso ha fatto quel che poteva fare: ha studiate le cause che concorrono a far essere caro il pane.

Pertanto si fa noto che 400 comuni hanno risposto alle domande del Governo, esponendo le idee dei rispettivi sindaci sul prezzo del pane. Le 400 risposte, già convenientemente riassunte, saranno fra breve pubblicate.

Al personale ferroviario. Il comm. Blumenthal, che, come annunziammo, venne testè eletto a presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, nell'accettare tale carica diramò al personale ferroviario il seguente ordine di servizio:

« Si reca ad opportuna conoscenza e norma del personale, che con Reale decreto 11 marzo u. s., venne accettate le dimissioni dalla carica di presidente di questo Consiglio d'amministrazione, già da tempo rassegnate dall'ill.mo signor comm. ing. Giovanni Morandini; e che con altro reale decreto 15 andante, venne il sottoscritto nominato a sostituirlo.

Nel dare comunicazione di ciò, pare allo scrivente di aggiungere che nel sobbarcarsi all'onorando, ma arduo incarico, ha fatto sicuro affidamento nell'amorevole e valida cooperazione di tutto il personale. »

Gli impiegati ferroviari, a quanto ci dicono, hanno accolto con molto piacere questa notizia.

Agli impresari di teatri, arene, ecc. Il ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti del Regno perchè diano ordini agli impresari o direttori di teatri, arene, ecc., di provvedere accuratamente affinchè nei giuochi di equilibrio e di ginnastica non si ripetano le disgrazie che fin ora si sono deplorate.

La circolare aggiunge che non si accordi il permesso di giuochi rischiosi, i quali possono compromettere la vita dei giuocatori, se fra essi e il sottoposto suolo non sia stesa una rete che possa prevenire ogni disgrazia in caso della caduta dei giuocatori medesimi.

La bontà del Re. Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

Il Re è entrato nell'Esposizione, accompagnato dal barone Gamba e dal conte Sambuy; ha visitato la prima e la seconda sala, è già inoltrato nella terza sala e sta esaminando un ricchissimo fermaglio antico, di cui il barone Gamba gli accenna la bellezza artistica.

Quando questi si sente urtare un po' forte e vede un usciere avanzarsi e interporsi fra lui e il Re, come se volesse parlare e porgere qualche cosa al Sovrano.

Il barone Gamba con un cenno cerca d'imporre all'usciere perchè si ritiri; ma il Re bonariamente soggiunge:

— Non si disturbi, barone, lasci fare.

Poi rivoltosi all'usciere:

— Parlate pure, gli disse affabilmente.

L'altro si trovò più confuso che mai, e cercò dire qualche parola; poi finì per porgere una supplica.

L'usciere fu già soldato dell'esercito e da lungo tempo inviava suppliche al Re per un sussidio di ricompensa di certi suoi servizi e ferite riportate sotto le armi. Disperato di non riescire mai nel suo intento, aveva pensato finalmente di farsi nominare usciere dell'Esposizione onde aver così il modo di avvicinare il Sovrano. Difatti il Re prese la supplica e la consegnò al barone Gamba, pregandolo di ridargliela prima che uscisse.

Il Sindaco, che era presente a quell'atto, sorpreso che quell'individuo, messo appunto per tutelare il Re contro ogni disturbo, si fosse valso così dell'occasione nel proprio interesse senza farne parola ad alcuno, chiamò con leggiero cenno di mano il barone Gamba, e decisero che si dovesse punire l'insubordinazione poco rispettosa, licenziando l'ardito usciere.

Ma il generoso cuore di re Umberto presentì questa deliberazione, e, richiamato a sè il barone Gamba, senz'altro, gli disse:

— Vogliono mandar via quell'usciere, nevvero?

« Ebbene io li prego a non farlo. Quest'uomo, poveretto, se non si fosse valso di questo espediente, chissà quando mai avrebbe potuto farmi arrivare la sua supplica.

« Da bravi, mi dicano che non avrà danno per questo. »

Come rifiutarsi ad una preghiera del Re? E difatti l'usciere non fu scacciato, perchè se andate all'Esposizione, lo vedete là che vi può contare anche il fatto.

Gli artisti italiani a Melbourne. — Riceviamo e pubblichiamo la lettera seguente:

Abbiamo il piacere di annunciare alla S. V. che stante il grande concorso degli artisti italiani, i quali in numero di oltre 300 risposero al nostro appello pell'*Esposizione di Melbourne*, abbiamo deciso di affidare la Direzione della Sezione Artistica al valente pittore nostro concittadino sig. Eug. Cecchini Pritchard, che già fece parte delle Commissioni nelle Esposiz. di Vienna e di Bruxelles.

Gli artisti italiani avranno così a Melbourne, per tutelare i loro interessi, un distinto loro collega; stimiamo necessario anche di aggiungere che per un lodevole sentimento, di delicatezza il sig. Cecchini nell'accettare il posto da noi offertogli dichiarò di dover suo malgrado, rinunciare all'esporre qualsiasi suo lavoro.

Con stima ci protestiamo

Devotissimi

per Olivieri e Sarfatti
Gustavo Sarfatti.

Esposizione di animali grassi. Alla R. Scuola di veterinaria si stanno ultimando i lavori, e le cure e l'alacrità con cui vi si presta quella Commissione ordinatrice si meritano i più caldi elogi.

Si è fatta ripulire diligentemente e adattare l'infermeria per allogarvi convenientemente l'interessante razza dei porcini. Se non basteranno le dieci tettoie erette in modo da rassicurare completamente i più scrupolosi fra gli espositori sul conto delle loro bestie, la Commissione tiene in pronto altro spazio capace e adattatissimo per quanti animali si vorranno.

Dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio si è ottenuto l'impianto del peso nel locale stesso dell'Esposizione per cura e spesa del Ministero stesso.

S'è ottenuto inoltre che un tronco ferroviario venga a terminare nelle vicinanze della Veterinaria, per modo che gli animali abbiano a discendervi senza il menomo disturbo, nè spese ulteriori.

E per essi e per gli espositori si fanno riduzioni nei prezzi di trasporto oltre le molte altre facilitazioni d'esenzione del dazio, il fieno provveduto a *prezzo di costo*, ed altri vantaggi, nonchè le cure più diligenti per gli animali.

Precipuo scopo della Commissione si fu di esporre animali destinati al consumo, o, come meglio si vuole, per carne da macello, che costituisce appunto la maggiore esportazione del nostro grosso bestiame.

L'Esposizione è divisa in cinque classi: 1.a Bovini; 2.a Ovini; 3.a Porcini; 4.a Volatili da cortile; 5.a Conigli.

Ci si parla di bellezze animali che faranno restare a bocca aperta i visitatori.

A giorni daremo l'elenco degli espositori e dei loro animali.

V'hanno premi e gualdrappe d'onore in abbondanza, tanto in medaglie come in denaro. È mestieri ripetere incitamenti? — Così la *Gazzetta Piemontese*.

Colpi di cassa all'inglese. — Giorni fa nel *Daily News*, proprio ai piedi di una colonna *seria* un articoletto *reclame*...... sufficientemente ameno e molto.. inglese! Eccolo qui: porta per titolo: « *Savio consiglio ai candidati per le presenti elezioni.* — « Moltissimi discorsi eccellenti vanno quasi « perduti per l'inabilità dell'oratore nel « pronunciare spiccatamente, nettamente le « parole, e per certo non altra causa maggiore può esservi di questo inconveniente « che una imperfetta dentatura. Un uomo « che aspira agli onori oratori dovrebbe aver « la massima cura de' suoi denti preservandoli da ogni malanno. E come può egli « raggiungere siffatto scopo se non coll'uso « dell'*Odonto di Rowland* che impedisce la « carie, rinfresca la bocca e profuma il fiato?.. « (Vedi fra gli avvisi.) »

Oh, come sono... originali quei gravi confratelli di John Bull!

Una pietra preziosa. I giornali tedeschi ci fanno sapere che la città di Berlino possiede un gioiello d'un valore inestimabile, favoloso, la cui esistenza è stata conosciuta dal pubblico soltanto per mezzo del rapporto letto nell'ultima seduta della società politecnica.

È un zaffiro del peso di 185 grammi. Il giurì della Società dopo maturo esame lo ha stimato 80 milioni di lire.

Naturalmente non fa mestieri aggiungere che quel ricco gioiello non troverà compratori. Alcuni pretendono che non sia d'un acqua purissima, e che per conseguenza il suo valore è molto al dissotto di quello fissato dalla Società politecnica; ma, comunque, sia, sarà sempre tanto elevato da non tentare nessuno ad acquistarlo.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno (*Seduta del 30 aprile*).

Approvasi l'esercizio provvisorio.

Previe alcune osservazioni e raccomandazioni di Pantaleoni, Serra, Torrigiani e Saracco, Relatore, e corrispondenti risposte del Ministro dei lavori pubblici, approvasi il bilancio dei lavori pubblici.

Entrambi i progetti furono adottati a scrutinio segreto.

Lunedì vi sarà seduta per discutere il bilancio della guerra.

Il *Diritto* constata che oltre 40 Deputati delle Provincie Meridionali votarono a favore del Ministero sull'ordine del giorno Baccelli. Con ciò il *Diritto* rileva esser smentita l'asserzione da molti propalata che uno spirito di regionalismo provocasse il voto di ieri.

L'altra sera l'onor. Cairoli rassegnò al Re le dimissioni del Gabinetto. Sua Maestà si riservò d'accettarle incaricando intanto i Ministri di rimanere al loro posto pel disimpegno degli affari.

Si è telegrafato subito all'on. Farini di venire a Roma desiderando il Re consultarsi con lui.

Tutti i Giornali di Sinistra combattono la formazione d'un Ministero d'affari.

I giornali di Destra invece sostengono la necessità di costituire un Ministero d'affari per poi procedere allo scioglimento della Camera.

Il Re si consultò ieri sulla situazione con l'on. Tecchio presidente del Senato, con l'on. Coppino presidente della Camera, e con gli on. Zanardelli, Crispi, Nicotera e Minghetti. Quest'ultimo consigliò al Re di formare un ministero d'affari.

TELEGRAMMI

Roma, 30. Incertezza assoluta. Dicono che si sia telegrafato a Farini. L'argomento prevalente nelle conversazioni dei circoli politici è lo scioglimento della Camera. È giunto Cialdini. Oggi è probabile che si chiameranno al Quirinale Tecchio e Coppino.

La commemorazione del 30 aprile seguì stamane in perfetto ordine.

Belgrado, 29. La Scupcina è convocata pel 23 maggio in sessione straordinaria a Kragjevacs per approvare la Convenzione ferroviaria coll'Austria.

Costantinopoli, 28. In seguito all'effervescenza della popolazione di Scutari il Governatore ritirò la guarnigione, e si concentrò sopra un punto fortificato fuori della città. La Lega Albanese promise d'impedire al popolo d'impadronirsi del deposito d'armi.

Berlino, 59. Il Cancelliere dell'Impero presentò al Consiglio federale un progetto che riguarda la giurisdizione consolare in Egitto. Il Reichstag rinviò la legge sul bollo ad una Commissione di 21 membri. Parecchi oratori parlarono contro l'imposta del bollo sulle quitanze. Il segretario delle finanze Scholz parlò nuovamente a favore del progetto, che è un nuovo passo verso lo scopo indicato da Bismarck nel programma del 2 maggio 1879.

Berlino, 30. Il Reichstag approvò i rimanenti articoli del progetto sul cabotaggio secondo la redazione del Governo. Il Governo erasi dichiarato contrario alla proposta di Rogemann telegrafata ieri.

Londra, 30 Carlingford ricusa l'ambasciata di Costantinopoli.

Lisbona, 29. I giornali ministeriali smentiscono l'alleanza tra la Russia e il Portogallo contro la Cina.

Costantinopoli, 29. Gli Albanesi pregarono la Porta a non intervenire fra essi e il Montenegro.

Cairo, 29. L'Egitto propose alle Potenze di stabilire un'imposta sulle cavi che passano pel Canale di Suez.

Calcutta, 29. Una lettera di Abdurraman del 19 corr., dichiara essere egli pronto a sottomettersi agli Inglesi.

ULTIMI

Roma, 30. Oggi il Re ha chiamato i Presidenti del Senato e della Camera, Crispi, Zanardelli, Nicotera e Minghetti. Dietro ordine del Re fu telegrafato a Farini, che è atteso per stassera.

Tutte le notizie circa la soluzione delle crisi sono premature.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 1 — È smentita la chiamata di Cialdini al Quirinale. Ieri sera negli ambulatorii della Camera era corsa voce che il Re non accetterà le dimissioni del Ministero; ma è a credersi questa notizia per lo meno prematura.

Londra, 1 — Le sedute alla Camera dei Lordi e dei Comuni sono consacrate alla prestazione dei giuramenti. La Regina ratificò l'elezione del presidente Brand. Granville ricevette ufficialmente il Corpo diplomatico. È voce accreditata che il conte Couper sia nominato Vicerè d'Irlanda. Il Vicerè delle Indie telegrafa che l'importanza del combattimento fra la divisione Ross e parecchie tribù, nonchè le perdite del nemico, annunziate jeri, sono molto esagerate.

Parigi, 1 — La Camera respinse l'emendamento chiedente l'esenzione dei diritti sui vini.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 aprile

Rend. italiana	92 —.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.93.—	Fer. M. (con.)	407 50
Londra 3 mesi	27.43.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	909.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 30 aprile

Mobiliare	273 90	Argento	—.—
Lombarde	80.—	C. su Parigi	47.75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119 05
Austriache	275.25	Ren. aust.	73.15
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.47.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 30 aprile

Inglese	99.3[16	Spagnuolo	17.1[2
Italiano	83.1[2	Turco	10.1[8

PARIGI 30 aprile

3 0[0 Francese	84.10	Obblig. Lomb.	333.—
5 0[0 Francese	119 27	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C. Lon. a vista	25.28 —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5[8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	99 3[16
» Romane	139.50	Lotti turchi	37.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 aprile (uff.) chiusura

Londra 119.— Argento —.— Nap. 9.47.

BORSA DI MILANO 30 aprile

Rendita italiana 91.32 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 aprile

Rendita pronta 92,— per fine corr. 92.05
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.89	a	21.91
Bancanote austriache	»	231 25	»	231.50
Per un fiorino d'argento	da	2.31 50	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,53 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.5	752.5	753.3
Umidità relativa	63	54	59
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	2.4	0.3	—
Vento (direz.	S E	E	S E
Vento (vel. c.	7	11	13
Termometro cent.°	12.7	13.6	11.0

Temperatura (massima 14.9 / (minima 10.1

Temperatura minima all'aperto 8.3

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. **MAZZOLINI** di Roma.

Non più Mercurio

1867 — 1866

1877 — 1869 — 1879

Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cat. Prof. Martino Barba.

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto,** che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini *Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro* (Vedi *La Voce della Verità* n. 66, l'*Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l'*Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini,* premiato con medaglie d'oro, di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in *Treviso,* Farm. Bindoni; *Venezia,* Botner Farm. alla Croce di Malta; *Padova,* Farm. Pianeri e Mauro; *Verona,* Farm alle due Campane; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.

Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D'ACQUA.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso ***BOSERO*** *e* ***SANDRI,*** *farmacisti alla* « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sè tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scrofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.**—

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti.* Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. **60** la scatola.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. **Popp** di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.